



Competenze linguistiche - lingua Inglese (B2) [135051]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: LINGUA STRANIERA CIAL

Periodo: Primo Semestre

Syllabus non pubblicato dal Docente.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2009)	standard	4	NN
Corso di Laurea Magistrale	SOCIETA', TERRITORIO E AMBIENTE (2008)	standard	4	NN
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	standard	4	NN
Corso di Laurea Magistrale	Metodologia e Organizzazione del Servizio Sociale (2008)	standard	4	NN

Stampa del 20/12/2010



Diritto del lavoro [135059]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:MATTEO BORZAGA

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo, anzitutto, di trasmettere agli studenti i fondamenti del diritto sindacale e del lavoro, nonché, in seconda battuta, di approfondire la disciplina dei contratti di lavoro flessibile.

Prerequisiti

Nessuno.

Contenuti del corso

La prima parte del corso sarà dedicata all'analisi delle fonti del diritto del lavoro, delle più rilevanti questioni di diritto sindacale (in particolare: la contrattazione collettiva), nonché degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro subordinato (distinzione tra lavoro autonomo e subordinato, istituti relativi allo svolgimento del rapporto di lavoro, disciplina dei licenziamenti).

La seconda parte del corso si concentrerà, invece, sulle trasformazioni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro europeo ed italiano negli ultimi decenni e, conseguentemente, sui motivi che hanno indotto gli ordinamenti nazionali ad affiancare al rapporto di lavoro subordinato standard (a tempo pieno ed indeterminato) un numero sempre più elevato di contratti di lavoro flessibili. Fatta questa premessa di carattere generale, si esamineranno le peculiarità della legislazione italiana in materia, sia con riguardo alle singole tipologie di contratti di lavoro flessibile da questa disciplinati nell'ambito della subordinazione come dell'autonomia, sia in ordine alla loro evoluzione, particolarmente significativa soprattutto a seguito della recente riforma di cui alla l. n. 30 ed al d. lgs. n. 276 del 2003. Per quanto riguarda il lavoro subordinato si approfondiranno soprattutto i contratti di lavoro a termine e a tempo parziale, la somministrazione di lavoro, il contratto di apprendistato e quello di inserimento. Particolare attenzione verrà poi dedicata ad una specificità del mercato del lavoro italiano, ovvero alla marcata diffusione, nell'ambito di quest'ultimo, di forme di lavoro autonomo non tradizionale. Ci si riferisce, in particolare, ai contratti di collaborazione continuativa a carattere prevalentemente personale in parte confluiti, a seguito della riforma di cui alla l. n. 30 ed al d. lgs. n. 276 del 2003, nel c.d. lavoro a progetto. Di tutte le tipologie di contratti di lavoro flessibile prese in considerazione durante il corso si cercherà, da ultimo, di analizzare la reale diffusione sul piano empirico, mettendo in luce i motivi del successo, ovvero dell'insuccesso, di ciascuna di esse.

Testi di riferimento

Il testo per la preparazione dell'esame è il seguente:

R. Del Punta, Diritto del Lavoro, Giuffrè, Milano, ult. ed. (al momento 2008).

Si consiglia agli studenti di accompagnare lo studio del manuale con la consultazione di un buon codice del lavoro (ad es., M. T. Carinci, Codice del Lavoro, Giuffrè, Milano, ult. ed.).

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)		8	IUS/07

Stampa del 20/12/2010



Filosofia delle scienze sociali [135039]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:ROBERTO POLI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Titolo del corso: La previsione sociale

Interpretare criticamente i diversi punti di vista sui futuri possibili

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Cosa sono i Futures Studies? Sulla storia dei Futures Studies; Alcuni metodi; Gli scenari; Alcuni casi rilevanti; Sulla realtà del futuro; La struttura del tempo interno; Il tempo sociale; Sistemi anticipanti

Testi di riferimento

R. Poli e Simone Arnaldi, a cura, La previsione sociale, Codex, Milano, 2010.
Presentazioni PowerPoint (dal sito DidatticaOnLine)

(suggerito) B. Adam, Timewatch. Per un'analisi sociale del tempo, Baldini, Milano 2005.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2009)	standard	8	M-FIL/01
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	standard	8	M-FIL/01

Stampa del 20/12/2010



Laboratorio di ricerca su Lavoro e organizzazione [135091]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:SILVIA GHERARDI

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Il laboratorio ha lo scopo di specializzare gli studenti e le studentesse nell'analisi empirica dei fenomeni del lavoro nei contesti organizzativi. Caratteristica peculiare del laboratorio di analisi del lavoro e delle organizzazioni è l'esercitazione guidata di "studi di caso". A partire sia da ricerche che costituiscono studi 'classici' nel campo, sia da ricerche contemporanee, verranno analizzate le metodologie utilizzate in relazione al disegno della ricerca delineato ed ai contesti applicativi dell'analisi svolta.

La finalità ultima del laboratorio consiste nel fornire gli strumenti teorico-metodologici d'indagine del lavoro e delle organizzazioni in funzione sia della preparazione alla tesi di laurea, sia dell'acquisizione di competenze professionali nell'analisi delle pratiche lavorative.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

1. I metodi della ricerca sociologica sulle organizzazioni e sulle pratiche lavorative.
2. Il disegno della ricerca
3. I metodi della raccolta ed analisi dei dati
4. Interpretazione e misurazioni: questioni aperte
5. Il lavoro come attività quotidiana: studi di caso
 - a. Che cosa è lavoro?
 - b. Cosa si fa quando si lavora?
 - c. Il lavoro di relazione ed il lavoro di articolazione
 - d. Il paradigma dell'azione situata
 - e. Le pratiche lavorative e la conoscenza pratica
6. Il lavoro nei centri di coordinamento: studi di caso
 - a. Mantenere un orientamento comune: la sala di controllo della Bakerloo Line
 - b. Gli atti di presenza: la linea a della RER di Parigi
 - c. Il co-pilotaggio e lo scaffolding: i centralini per le chiamate d'emergenza
 - d. I temi rilevanti per la comprensione del lavoro situato
7. Tecnologie, oggetti e pratiche di lavoro: studi di caso
 - a. Dalla 'tecnologia-in-sé' alla 'tecnologia-in-uso'
 - b. Svelare il dato-per-scontato: la natura relazionale dell'infrastruttura tecnologica
 - c. Lavorare con le tecnologie: la materialità ed il materializzarsi del lavoro
 - d. Quando la tecnologia è l'ambiente: lavorare di fronte allo schermo
8. Corpo e conoscenza sensibile: studi di caso
 - a. Lavorare (e conoscere) con il corpo: lo sviluppo di una 'visione professionale'
 - b. Il corpo al lavoro ed il lavoro come performance e coreografia
 - c. Il genere come competenza e performance situata
9. Quando parlare è lavorare: studi di caso
 - a. Pratiche discorsive istituzionali
 - b. Passare le consegne
 - c. Mimetizzare la conversazione
 - d. Parlare per capire
 - e. Raccontare per fare comunità
10. Sulle regole, sul conoscere le regole e sul saperle applicare: studi di caso
 - a. Negoziare l'ambiguità in pratica: i giochi di produzione
 - b. Lo scritto e l'orale per sostenere le regole

- c. Le regole dell'attenzione
 - d. Le regole tra prescrizione e negoziazione
11. Comprendere il lavoro per migliorare le pratiche lavorative: studi di caso
- a. Etnografia e Computer Supported Collaborative Work (CSCW)
 - b. L'automatizzazione d'ufficio
 - c. La progettazione partecipata (PD)
 - d. CSCW e PD: similarità e differenze
 - e. I Workplace Studies e le tecnologie per la condivisione della conoscenza.

Testi di riferimento

Bruni, Attila, Gherardi, Silvia (2007) Studiare le pratiche lavorative, Il Mulino, Bologna.

Becker, Howard S. (2007) I trucchi del mestiere. Come fare ricerca sociale, Il Mulino, Bologna.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	standard	8	SPS/07

Stampa del 20/12/2010



Laboratorio di ricerca su Sistemi informativi [135092]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: VINCENZO D'ANDREA

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Il laboratorio si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti e alle studentesse una introduzione alle pratiche di analisi e design dei sistemi informativi, con particolare attenzione alle pratiche sociali connesse. La parte centrale del laboratorio sarà svolta come esercitazione guidata su studi di caso, in cui sperimentare concretamente le metodologie di analisi, modellazione, e progettazione dei sistemi. A partire da queste esercitazioni si svilupperanno riflessioni critiche sul processo di modellazione.

Il laboratorio è pensato sia come preparazione alla tesi di laurea magistrale, sia in funzione dell'acquisizione di competenze professionali specifiche della laurea magistrale in Lavoro, Organizzazione e Sistemi Informativi.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici, ma è consigliabile avere frequentato il corso Sistemi Informativi (secondo anno LOSI).

Contenuti del corso

- * La modellazione nella progettazione dei sistemi informativi
- * Metodologie e strumenti per la modellazione
- * La progettazione partecipata ed il social practice design
- * Le tecnologie nei casi di breakdown
- * La produzione del software libero ed open source
- * Le pratiche della produzione dei sistemi informativi

Testi di riferimento

- * Steve Woolgar, Configuring the User: The Case of Usability Trials, in A sociology of monsters: essays on power, technology and domination, edited by John Law, Routledge, 1991 - presente in biblioteca
 - * Keld Bødker, Finn Kensing and Jesper Simonsen, Participatory IT Design, MIT Press, 2004 (Paperback edition 2009) - presente in biblioteca
 - * Karl Fogel, Producing Open Source Software: How to Run a Successful Free Software Project. O'Reilly Media, 2005 (<http://producingoss.com/>)
 - * Martin Fowler, UML distilled : guida rapida al linguaggio di modellazione standard, Pearson education Italia, 2006 - presente in biblioteca
- Altre letture, basate su testi e articoli recenti, atti di conferenze e materiale online, verranno indicate durante il laboratorio.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	standard	8	ING-INF/05

Stampa del 20/12/2010



Organizzazione dei sistemi informativi aziendali [135061]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: DAVID JAMES HAKKEN

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

- Fornire a studenti e studentesse una comprensione del ruolo centrale della teoria organizzativa nel pensiero moderno e dell'importanza che hanno in questo contesto le AICT (Automated Information and Communication Technologies - Tecnologie Automatiche dell'Informazione e della Comunicazione);
- Fornire un quadro di riferimento per comprendere le idee relative all'organizzazione che sono emerse nell'ambito della discussione accademica sulle AICT;
- Offrire una chiave di lettura del dibattito nel campo degli studi su Scienza, Tecnologia e Società, (STS - Science, Technology, and Society) con particolare attenzione alla comprensione della relazione tra organizzazione e uso delle AICT;
- Aiutare studentesse e studenti a capire la necessità di sviluppare ed applicare una loro visione di tale relazione.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il principale obiettivo del corso è aiutare gli studenti e le studentesse a riconoscere come le pratiche dell'informazione e dell'organizzare diano reciprocamente forma le une alle altre. Questo tema viene affrontato nella prospettiva degli studi su Scienza, Tecnologia e Società. Viene criticata la visione unidirezionale di un "impatto delle tecnologie dell'informazione sulle organizzazioni", implicitamente assunta nella maggior parte degli studi su AICT e organizzazioni. Come esempio di tale visione, si può vedere la voce enciclopedica su "Information Systems" nell'enciclopedia Wikipedia: "Information systems research is generally concerned with the study of the effects of information systems on the behavior of individuals, groups, and organizations" ("la ricerca sui sistemi informativi in generale riguarda lo studio dell'effetto dei sistemi informativi su individui, gruppi e organizzazioni").

Per raggiungere l'obiettivo indicato, il corso inizierà con alcune letture chiave nella teoria organizzativa, da F.W. Taylor a Gareth Morgan e Ian Clegg. Si passerà poi ad una selezione dei lavori riguardanti l'impatto delle tecnologie dell'informazione sulle organizzazioni (per esempio da Zubhoff a Tapscott e Williams). Lo scopo sarà illustrare le numerose disallineamenti tra queste prospettive. Il resto del corso sarà dedicato agli studi empirici dell'organizzare e delle AICT in uso, per aiutare studentesse e studenti ad identificare i loro interessi intellettuali e ad apprezzare quante delle inconsistenze derivino dall'assenza di studi empirici sulle AICT in uso nelle organizzazioni.

Il corso farà luce sulle interrelazioni tra pratiche dell'informazione e dell'organizzare esaminando le seguenti proposizioni:

1. La storia degli studi dell'organizzazione è stata dapprima caratterizzata dall'articolazione di modelli razionalistici, quali il taylorismo, per passare poi ad una critica pressoché totale di tali modelli, che ha portato ad una crisi nella teoria dell'organizzare, dalla quale è emerso di recente
2. Un diffuso "arrendersi" delle teorie organizzative alle tecnologie dell'informazione, la cui presenza "cambia tutto". Tuttavia,
3. Il modo in cui le persone hanno organizzato delle reti di attori tecnologici è stato profondamente influenzato da modelli derivanti dalle stesse teorie organizzative datate; infatti
4. L'inadeguatezza di tali modelli implicitamente assunti è particolarmente evidente nell'ambito dei fenomeni legati al Web2.0; questi in generale
5. Risultano in un vuoto teorico sia dal punto di vista delle teorie organizzative sulle AICT sia da quello delle teorie AICT sull'organizzare, il che significa che
6. Lo studio empirico delle effettive pratiche dell'informazione nelle organizzazioni è al tempo stesso ricco e rilevante ma deve prendere forma a partire da una seria prospettiva critica.

Testi di riferimento

- Ciborra, C. 2002. The Labyrinths of Information: Challenging the Wisdom of Systems. Oxford, UK: Oxford University Press.
 - Kunda, Gideon, 2006 Engineering Culture: Control and Commitment in a High-Tech Corporation. Philadelphia: Temple University Press.
 - Weber, Steven, 2005 The Success of Open Source. Boston, MA: Harvard University Press.
- Altro materiale assegnato durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	Standard	8	SECS-P/10, SECS-P/10

Stampa del 20/12/2010



Psicologia del lavoro e delle organizzazioni [135062]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti:FRANCO FRACCAROLI

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla disciplina e le sue aree di studio e intervento. Punta a fornire elementi per la comprensione dell'interazione tra individuo e ambiente di lavoro, con particolare riferimento all'innovazione tecnologica.

Oltre a fornire conoscenze su modelli teorici e risultati empirici, saranno presi in esame alcuni casi ed esperienze di intervento psicosociale nei contesti di lavoro. Un approfondimento sarà dedicato al tema della psicologia della formazione

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso intende fornire una introduzione della disciplina mettendo in evidenza la pluralità dei campi di indagine e di intervento: studio dei contesti di lavoro; sviluppo delle risorse umane; intervento organizzativo; mutamenti nel mercato del lavoro e loro implicazioni psicosociali.

Si esaminano i contributi della disciplina per lo sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni: motivazione e significati del lavoro, analisi del lavoro, valutazione, formazione, orientamento. Approfondimenti tematici riguardano:

1. La valutazione delle persone in contesto lavorativo
2. Formazione e sviluppo delle competenze
3. progettazione formativa
4. apprendimento nei contesti di lavoro

Testi di riferimento

PROGRAMMA PER STUDENTI FREQUENTANTI (CHE HANNO PRESO PARTE AD ALMENO 2/3 DEL CORSO)

PROVA SCRITTA SU:

1. Sarchielli G. (2008): Psicologia del lavoro. Il Mulino, Bologna. Capitoli: 1,2,3,4,6 e 8.
2. Fraccaroli F., Apprendimento e formazione nelle organizzazioni. Il Mulino, 2007.

La valutazione verterà anche su attività svolte durante il corso: letture, presentazioni e esercitazioni.

PROGRAMMA PER STUDENTI NON FREQUENTANTI

PROVA SCRITTA SU:

Sarchielli G. (2008) Psicologia del lavoro. Il Mulino, Bologna. VOLUME INTERO
Fraccaroli F. (2007) Apprendimento e formazione nelle organizzazioni. Il Mulino, Bologna. VOLUME INTERO.

Una tesina scritta (5-6 cartelle), da consegnare almeno un settimana prima di sostenere lo scritto, su uno dei seguenti testi:

1. Avallone F., Paplomatas A., Salute organizzativa, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005
2. Borgogni L (a cura di) Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni; F. Angeli, Milano, 2008
3. Borgogni L., Petitta L., Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni, Carocci, Roma, 2003
4. Castiello D'Antonio A., Interviste e colloqui in azienda, Cortina Editore, Milano, 1994

5. Fraccaroli F., Sarchielli G., E' tempo di lavoro, Clueb, Bologna, 2002
6. Fraccaroli F., Progettare la carriera. R. Cortina, Milano, 2005.
7. Guichard J., Huteau M., Psicologia dell'orientamento professionale, Cortina Editore, Milano, 2003
8. De Carlo N. A. (ed), Teorie e strumenti per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni. Volume II: Management e lavoro, ergonomia, computer e comunicazione, formazione diffusa, apprendimento collettivo, learning organization, Franco Angeli, Milano, 2006

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	Standard	8	M-PSI/06

Stampa del 20/12/2010



Sistemi informativi [135088]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: VINCENZO D'ANDREA

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Conoscere le principali metodologie utilizzate per progettare e costruire Sistemi Informativi. Capire la relazione tra scelte tecnologiche e metodologie. Conoscere i principi alla base del movimento del software libero. Conoscere le tecnologie usate per la comunicazione mediata da computer. Conoscere le potenzialità dei Sistemi Informativi basati su Web ed il Service Computing.

Prerequisiti

Sono consigliabili conoscenze sui principi delle organizzazioni e conoscenze informatiche di base.

Contenuti del corso

All'interno delle organizzazioni, i sistemi informativi assumono un ruolo sempre più rilevante. Obiettivo di questo corso è comprendere la struttura generale dei sistemi informativi e le problematiche legate alla loro costruzione. A partire da una rassegna delle visioni più tradizionali dei sistemi informativi si svilupperanno, anche con il supporto di materiale reperibile online, alcuni temi di discussione attuali, come ad esempio i sistemi informativi basati su web.

1. Nozioni di base sui sistemi informativi e la loro produzione.
2. Il processo di produzione dei sistemi informativi.
3. I modelli a cascata e a spirale.
4. Componenti, riuso e prototipazione
5. La critica alle metodologie standard. Extreme Programming
6. Software Libero (Free Software). Software a codice sorgente aperto (Open Source)
7. La modellazione dei sistemi informativi con UML
8. I sistemi di gestione delle basi di dati

Testi di riferimento

CONSIGLIATI:

Bracchi G., Francalanci C., Motta G., Sistemi informativi per l'impresa digitale, McGraw-Hill, Milano, 2005
Destri G, Introduzione ai sistemi informativi aziendali, Monte Università Parma Editore, 2007

Nel corso si utilizza prevalentemente materiale liberamente disponibile in rete, integrato da dispense e appunti delle lezioni. I relativi riferimenti saranno disponibili sul sito web del corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)		8	SECS-P/10

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dei fenomeni tecnologici [135060]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: ATTILA ENRICO BRUNI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso ha l'obiettivo di fornire a studentesse e studenti gli strumenti concettuali ed interpretativi per comprendere gli aspetti principali ed il ruolo delle tecnologie negli ambienti organizzativi contemporanei e, più in generale, all'interno delle relazioni e dell'agire sociale.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

Il corso sviluppa un'analisi degli elementi costitutivi dei fenomeni tecnologici, con particolare riferimento agli ambienti organizzativi ed al mondo del lavoro.

Il corso si propone di illustrare le tradizionali letture sociologiche della scienza e della tecnologia, per poi concentrarsi sulle teorie contemporanee, che identificano negli ambienti organizzativi (e nelle pratiche lavorative) uno spazio in cui osservare l'azione congiunta di umani e non-umani, attori sociali ed oggetti tecnologici.

A partire da diversi esempi di ricerca, ormai classici, il corso si propone quindi di illustrare le peculiarità di un'analisi sociologica dei fenomeni tecnologici e di mostrare come tecnologia, lavoro e organizzazione si rincorrono oggi vicendevolmente, alla ricerca di una reciproca stabilizzazione e dando vita a sistemi socio-tecnici che necessitano di un coordinamento attivo di persone e tecnologie.

Testi di riferimento

Mattozzi, A. (a cura di) (2006), Il senso degli oggetti tecnici. Meltemi, Roma (ESCLUSI i capitoli di Dodier, di Dejours e l'Appendice).

Mongili, A. (2007) Tecnologia e società. Carocci, Roma.

Pickering, A. (2001), "Introduzione". In A. Pickering (a cura di), La scienza come pratica e come cultura, Edizioni di Comunità, Torino.

Traweek, S. (2001), "Attraversare i confini: le strategie narrative negli studi sulla scienza e tra i fisici nella Città della Scienza di Tsukuba, Giappone". In A. Pickering (a cura di), La scienza come pratica e come cultura, Edizioni di Comunità, Torino.

Studenti e studentesse non-frequentanti sono pregati di contattare il docente via mail per concordare la lettura di un saggio (o tre articoli) di approfondimento.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2008)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2009)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	standard	8	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Sociologia del lavoro [135114]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: BARBARA POGGIO

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un quadro teorico-critico degli attuali scenari del lavoro, dedicando specifica attenzione ai processi di flessibilizzazione del lavoro, alla centralità della dimensione della conoscenza, alla crescente differenziazione delle esperienze e delle caratteristiche di lavoratori/trici. Verranno inoltre prese in considerazione le nuove sfide che i cambiamenti in atto pongono al sistema di welfare e ai modelli di gestione delle risorse umane all'interno dei contesti lavorativi.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo propone una panoramica dei problemi del lavoro, considerati nei contesti sociali in cui si manifestano.

1. Il lavoro nelle società pre-industriali, industriali, post-industriali: uno sguardo di insieme
2. Taylorismo e fordismo
3. Occupazione e disoccupazione
4. I lavori nella post-modernità
5. Lavoro, non lavoro, identità

Testi di riferimento

Negrelli, S., Sociologia del lavoro, Laterza, Roma-Bari, 2005.

Borghi, V., Rizza R., L'organizzazione sociale del lavoro. Lo statuto del lavoro e le sue trasformazioni, Mondadori, Milano, 2006 (cap. 1-2-3-4)

Cocozza, A. (2006) Direzione delle risorse umane. Politiche e strumenti per l'organizzazione e la gestione delle relazioni di lavoro (cap. 2-3-4)

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2008)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2009)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	standard	8	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Sociologia dell'organizzazione (progredito) [135049]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: ANTONIO STRATI

Periodo: Secondo Semestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo è quello di fornire a studentesse e studenti gli strumenti teorico-conoscitivi necessari per interpretare in maniera critica e personale, sulla base del dibattito internazionale contemporaneo, le dinamiche ed i processi attraverso cui le persone che operano nelle organizzazioni creano e ricreano forme flessibili di strutturazione organizzativa e di supervisione, coordinamento e direzione delle dinamiche organizzative sia "online", che "offline", sia orientate al profitto, che non-profit o di public management.

Prerequisiti

Essendo un corso avanzato, il programma presuppone la conoscenza dei concetti fondamentali della sociologia dell'organizzazione. Essi vengono comunque riesaminati e discussi durante il corso.

Contenuti del corso

Nel corso vengono approfonditi concetti, temi e metodi di analisi organizzativa riguardanti la gestione flessibile delle organizzazioni, le mutate configurazioni dei sistemi di welfare in cui operano, la capacità di innovare tecnologie e culture, la costruzione di etiche e codici deontologici, la passione per conoscenza e apprendimento, la creazione di forme virtuali di organizzazione, la centralità della comunicazione organizzativa nella società dell'informazione. Particolare rilievo verrà dato a come si studia criticamente l'organizzazione e quindi al dibattito contemporaneo in corso sulle metodologie di analisi della vita quotidiana nei contesti organizzativi.

1. Conflitto, negoziazione, potere e analisi strategica delle organizzazioni
2. Metafore della comunicazione organizzativa e sistemi informativi
5. Costruzione simbolica dell'organizzazione e culture organizzative
3. Processi istituzionalizzanti e organizzazione
4. Politiche pubbliche e modelli amministrativi
5. Interpretazione e ambiguità del processo decisionale
6. Mappe cognitive e la creazione di senso degli attori organizzativi
7. Approccio estetico, conoscenza tacita e "Grounded Theory"

Testi di riferimento

- Alvesson M., Berg P.O., L'organizzazione e i suoi simboli, Cortina Editore, Milano, 1993. A SCELTA
- Barry D., Hansen H. (a cura di), The Sage Handbook of New Approaches in Management and Organization, London, Sage, 2008 (solo otto capitoli scelti liberamente e concordati col docente). A SCELTA
- Clegg S.R., Hardy C., Nord W.R. (a cura di), The Sage Handbook of Organization Studies, London, Sage, 2006 (solo otto capitoli scelti liberamente e concordati col docente). A SCELTA
- Friedberg E., Il potere e la regola. Dinamiche dell'azione organizzata, Etas, Milano, 1994. A SCELTA
- Frost P. et al. (a cura di), Reframing Organizational Culture, Sage, Beverly Hills, 1991. A SCELTA
- Invernizzi E., La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Giuffrè, Milano, 2000 (solo Parte I e III). A SCELTA
- Jablin F.M., Putnam L.L. (a cura di), The New Handbook of Organizational Communication, London, Sage, 2001 (solo otto capitoli scelti liberamente e concordati col docente). A SCELTA
- March J., Prendere decisioni, il Mulino, Bologna, 1998. A SCELTA
- Martin J., Organizational Culture: Mapping the Terrain, Sage, Beverly Hills, 2001. A SCELTA
- Morisi M., Lippi A., Scienza dell'amministrazione, Il Mulino, Bologna, 2005. A SCELTA
- Powell W.W., DiMaggio P.J. (a cura di), Il neo-istituzionalismo nell'analisi organizzativa, Torino, Edizioni Comunità, 2001 (escluso Parte III). A SCELTA
- Weick K.E., Organizzare, Isedi, Torino, 1993 (tranne capitolo 2). A SCELTA

- Zan S. (a cura di), Logiche di azione organizzativa, il Mulino, Bologna, 1994. A SCELTA

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2008)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2009)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea Magistrale	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI (2008)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea Magistrale	Metodologia e Organizzazione del Servizio Sociale (2008)	standard	8	SPS/09

Stampa del 20/12/2010



Sociologia economica (progredito) [135042]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2009/2010

Docenti: BRUNO GRANCELLI

Periodo: Primo Semestre

Obiettivi formativi

Il corso affronta l'innovazione nei suoi aspetti economici, tecnologici, organizzativi e culturali e fornisce alcuni strumenti analitici per comprendere comparativamente la gestione dell'impresa innovativa in diversi contesti socio-territoriali locali.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti del corso

1. Definire l'innovazione: cos'è, tipologie, processi, contesti territoriali, settoriali e organizzativi.
2. L'impresa innovativa nel tempo e nello spazio.
3. Innovazione e istituzioni di formazione e ricerca.
4. Innovazione, competitività e occupazione.
5. Innovazione, distretti industriali e sistemi socio-territoriali nella Terza Italia.
6. Una prospettiva di policy basata sui sistemi nazionali e regionali di innovazione.

Testi di riferimento

Malerba, F., M. Pianta e A. Zanfei (a cura di) (2007), *Innovazione, imprese, industrie, economie*, Roma: Carocci (capp. 1,2,7 e 9).

Malerba, F., C. Antonelli e C. Trigilia (a cura di), *Per lo sviluppo. Processi innovativi e contesti territoriali*, Bologna: Il Mulino (capp. 1,2, e3).

Corò, G. e S. Micelli (2006), *I nuovi distretti produttivi: innovazione, internazionalizzazione e competitività dei territori*, Venezia: Marsilio.

Provasi (G. (a cura di) (2002), *Le istituzioni dello sviluppo. I distretti industriali tra storia, sociologia ed economia*, Roma: Donzelli.

Altri materiali di ricerca verranno forniti durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2008)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea Magistrale	Sociologia e Ricerca Sociale (2009)	standard	8	SPS/09
Corso di Laurea	SOCIETA', TERRITORIO E AMBIENTE	standard	8	SPS/09

Magistrale	(2008)		
Corso di Laurea	LAVORO, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI	8	SPS/09
Magistrale	INFORMATIVI (2008)		

Stampa del 20/12/2010